

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITA' PASTORALE MARIA MADRE DELLA SPERANZA

Carissimi,

abbiamo celebrato negli scorsi giorni la giornata mondiale del malato in occasione della festa liturgica della Beata Vergine di Lourdes nel 168° anniversario delle apparizioni.

In questa occasione vorrei rileggere con voi quanto mi è personalmente capitato negli scorsi giorni e che mi ha aiutato a riflettere sul tema della malattia non tanto da un punto di vista teorico, bensì da chi ha attraversato alcuni giorni di ospedalizzazione e di dolore. Sono ben consapevole che il mio ricovero e l'intervento che ho subito non è minimamente paragonabile a situazioni ben più gravi e drammatiche che mettono a rischio la vita di molti, ma mi pare di poter raccogliere dietro cinque parole alcuni tratti comuni che caratterizzano l'esperienza del dolore e della malattia.

La prima parola è **preoccupazione**: quando non si sta bene, quando si attende un ricovero, quando si deve subire un intervento è normale vivere una sorta di inquietudine che, per alcuni, si manifesta in forme di ansia o addirittura di angoscia. Si cerca di allontanare, tenere a bada il pensiero, ma esso affiora in modo più o meno consapevole accompagnato da tante domande spesso irrazionali: e se poi non andrà bene, se sentirò dolore, se non riuscirò a camminare...e chi più ne ha più ne metta. Nei giorni precedenti al mio ricovero, quando ormai la notizia si era sparsa in gran parte della comunità, molti hanno voluto farmi gli auguri esprimendo la loro vicinanza; ma questo (e mi scuso per le reazioni talvolta sgarbate) non faceva altro che far riemergere quella preoccupazione che tentavo di sopire mettendo la testa e le energie nel lavoro quotidiano.

La seconda parola è **affidamento**: per quanto possa sembrare ovvio ho percepito la forza di questa parola nel momento in cui sono entrato in sala operatoria per iniziare le varie procedure dell'intervento. Si è circondati da medici, da infermieri, da macchine, da strumenti; ciascuno ha il proprio compito e fa (bene) il proprio lavoro. Ma tu sei lì e ti rendi conto che in quel momento la tua vita non è più nelle tue mani, ma che sei nelle mani di altri; a volte mi giravo, cercavo di guardare cosa stessero facendo attorno a me, forse per curiosità o più probabilmente per cercare di mantenere un senso di controllo che non avevo. Poi l'anestesia, il tuo corpo che diventa incontrollabile, la sedazione, l'abbandonarti nelle mani di chi ti sta intorno: con timore, con fiducia. Come sarebbe grande la mia fede se riuscissi ad avere un po' di questo senso di abbandono anche nei confronti del Signore.

La terza parola è **dipendenza**: l'esperienza della malattia è sempre caratterizzata da un dover dipendere da altri spesso anche nelle cose più quotidiane della vita; non poter guidare, dover chiedere aiuto per compiere le azioni della quotidiana normalità, dover domandare anche semplicemente per raccogliere un oggetto caduto a terra. Certo, come dicevo all'inizio, quel che ho vissuto negli scorsi

giorni non è neanche lontanamente paragonabile alle infermità che tante persone sono costrette a vivere rendendole di fatto in tutto e per tutto dipendenti da altri. Per me che ormai da una vita sono indipendente, che vivo da solo, che bene o male mi sono sempre arrangiato a far tutto, questa dipendenza è certo faticosa, ma mi sta insegnando che – come diceva papa Francesco – nessuno si salva da solo e che all'interno di relazioni vere, autentiche e di comunione sta il segreto per uscire dall'isolamento in cui spesso la vita ci costringe.

La quarta parola è **solitudine**: la trovo un'esperienza paradossale perché da una parte senti la presenza e la vicinanza di tante persone attorno a te (veramente tante sono state le persone che mi hanno fatto sentire questa vicinanza con una parola, con un ricordo, con una preghiera, e il mio grazie va a ciascuno di loro), ma poi ti accorgi che il percorso della malattia, dell'ospedalizzazione, dell'intervento, lo devi affrontare da solo. La mattina in cui sono andato in ospedale era presto, le strade erano ancora vuote, la gente stava preparandosi ad iniziare la giornata; ci andavo da solo, certo accompagnato dal sostegno di tanti, ma solo. Forse, mi sono detto questa è la metafora della vita: nasciamo soli, moriamo soli, siamo soli nei momenti difficili da affrontare; soli ma non abbandonati, perché in questa solitudine siamo sempre accompagnati da qualcuno. Come Gesù che da solo affronta la croce, ma la piena consapevolezza che il Padre lo accompagna è ciò che gli consente di attraversare e abitare questa solitudine.

La quinta e ultima parola è **dolore**: l'essere ammalati, l'esperienza della malattia è tale in quanto ha sempre a che fare con il male. E il male è quella realtà che ci piomba addosso senza che lo vogliamo, senza che lo scegliamo, senza che lo attendiamo. Tutti noi faremmo ben volentieri a meno del male, del dolore, eppure ci rendiamo conto che questa è una realtà da cui non possiamo fuggire: il male accade in noi e ci fa soffrire. Nel dolore percepisco il mio corpo come un altro da me, quasi un estraneo dal quale vorrei difendermi e nel contempo come un io che soffre nella sua interezza; certo mi fa male una gamba, ma in essa sento che è tutto il mio corpo, che sente dolore, sento che sono io stesso che soffro. Vorrei evitarlo, ma non posso! In questa esperienza vivo la solidarietà con le tante persone che soffrono: con chi si deve difendere da bombe che non vorrebbe sulla propria testa, o dal freddo da cui vorrebbe ripararsi, o dalla fame che preferirebbe evitare. L'esperienza del dolore diventa così occasione di comunione condivisa con tanti fratelli e sorelle che nel mondo soffrono ben più di me.

Parole semplici con le quali vorrei dire la mia vicinanza a tutti gli ammalati: grazie per le vostra silenziosa e quotidiana testimonianza di vita.

don Alessandro

QUARESIMA 2026

LASCIATEVI RICONCILIARE CON DIO



Inizio della Quaresima

L'INGRESSO IN QUARESIMA

Domenica 22 Febbraio - Prima di Quaresima

ore 16.00 Celebrazione del Vespri e rito delle ceneri
(S. Bernardo - Cassina Nuova)

ore 17.00 Celebrazione del Vespri e rito delle ceneri
(S. Martino - Bollate)

GLI ESERCIZI SPIRITUALI COMUNITARI

Da lunedì 23 a venerdì 27 Febbraio

ore 6.30 Preghiera per Ado e 18/19enni
(S. Francesco - Bollate)

ore 6.30 Celebrazione Eucaristica di inizio giornata
(Madonna in Campagna - Bollate)

ore 14.30 Momento di preghiera e meditazione 3^età
(Madonna in Campagna - Bollate)

ore 15.30 Momento di preghiera e meditazione 3^età
(S. Giuseppe - Bollate)

ore 17.00 Momento di preghiera e meditazione 3^età
(S. Bernardo - Cassina Nuova)

ore 18.30 Vespri e meditazione per adulti
(S. Antonio - Cascina del Sole)

ore 21.00 **Compieta e meditazione per adulti**
(S. Monica - Ospiate)

I VENERDÌ DI QUARESIMA

Venerdì 27 Febbraio

Primo Venerdì di Quaresima

Giornata di silenzio e possibilità di confessioni

9.00/10.30 S. Giuseppe e S. Antonio

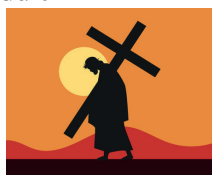
10.30/12.00 S. Monica e Madonna in Campagna

16.00/17.30 S. Martino e S. Guglielmo

17.30/19.00 S. Martino e S. Bernardo

ore 20.45 **VIA CRUCIS ZONA PASTORALE IV:**

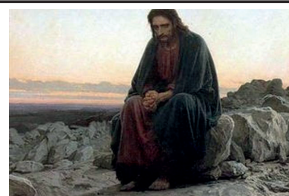
A Magenta guidata dall'Arcivescovo Mario



QUARESIMA

Magro e digiuno

...facciamo un po' di chiarezza



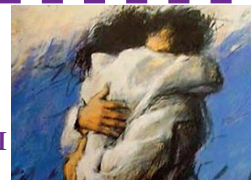
Il canone 1251 del Codice di Diritto Canonico (cjc) così dispone: «Si osservi l'astinenza dalle carni o da altro cibo, secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale, in tutti e singoli i venerdì dell'anno, eccetto che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità; l'astinenza e il digiuno, invece, il mercoledì delle Ceneri e il venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo». Il canone 1252 cjc chiarisce i soggetti che sono tenuti a seguire questa norma: «Alla legge dell'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età; alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato».

A molti il "precetto" del digiuno quaresimale appare come una legge ormai superata e quasi di irrelevante osservanza. Questa pratica molto antica trova il proprio fondamento biblico nei quaranta giorni che Gesù ha trascorso nel deserto subito dopo il battesimo ricevuto da Giovanni nel Giordano. Al di là del mangiare o non mangiare carne durante i venerdì di quaresima (anche perché ci sono pesci molto più pregiati e costosi della carne...non facciamo i furbetti come i farisei...), il significato più profondo di questo precetto sta nel "custodire alcuni gesti simbolici" che ci ricordano che stiamo vivendo il tempo quaresimale. Lo scorrere frenetico del tempo rende le giornate simili e sovrapponibili portandoci a dimenticare la peculiarità del tempo in cui viviamo. Scelte simboliche come alcune forme di astinenza o di digiuno desteranno la nostra attenzione al cammino quaresimale, ricordandoci di convertire la nostra vita per compiere ogni giustizia.

I Quaresimali del Venerdì

RICONCILIARSI CON DIO...

RICONCILIARSI CON GLI ALTRI



➔ VENERDÌ 06 MARZO

Imperdonabile: il genocidio in Rwanda

Testimonianza di Jean Paul sopravvissuto al genocidio dei Tutsi

➔ VENERDÌ 13 MARZO

Ho perdonato gli assassini di mio marito

Testimonianza di Gemma Capra moglie del commissario Calabresi

➔ VENERDÌ 20 MARZO

La riconciliazione negli scritti di san Francesco

Fr. Sergio P. ci introduce alla riconciliazione in Francesco d'Assisi

➔ GIOVEDÌ 26 MARZO

Dal male di vivere alla gioia della fede

Il percorso di fede dell'attrice Beatrice Fazi

➔ VENERDÌ 27 MARZO

Giornata di silenzio e confessioni nelle Chiese

I QUARESIMALI SI TERRANNO ALLE ORE 21.00

PRESSO IL CINEMA SPLENDOR

INGRESSO LIBERO SINO AD ESAURIMENTO POSTI

QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2026

AIUTIAMO I RIFUGIATI SIRIANI A Khabab

Le suore della carità di **Khabab**, nella lettera che abbiamo ricevuto, scrivevano che in Siria, in questo periodo, le temperature sono particolarmente rigide e i rifugiati necessitano di materiali adeguati per **proteggersi dal freddo**. Come Caritas Cittadina, in accordo con la Diaconia, abbiamo pertanto ritenuto opportuno inviare loro, prima



che finisca l'inverno, la **somma di 5.000 euro**, quale anticipo del progetto di solidarietà che la comunità sarà invitata a sostenere durante la prossima Quaresima.

Agenda della Comunità



Giovedì 19 Febbraio

21.00 Presentazione pellegrinaggio Terra Santa
(Aula S. Martino - Oratorio Femminile)

Venerdì 20 Febbraio

21.00 Percorso Fidanziati (S. Martino - Orat. Maria Immacol.)

Sabato 21 Febbraio

19.30 Incontro gruppo Famiglie JR (S. Antonio)



L'ANGOLO DEGLI ORATORI



da Venerdì 20 a Domenica 22 Febbraio

Pellegrinaggio gruppo
Adolescenti a
Padova e Venezia



Oratorio S. Antonio e S. Bernardo

DOMENICA 22 FEBBRAIO - ORE 10.00

consegna del Vangelo per la 3 elementare a Cascina del Sole e
poi incontro percorso sperimentale
ORE 18.30 incontro adolescenti

**VACANZE FAMIGLIE 2026
PIAN DEI RESINELLI (LC)
DA MARTEDÌ 28 LUGLIO
A SABATO 1 AGOSTO**



Alcuni giorni di vacanza comunitaria con le famiglie della
nostra comunità

Info e Costi:

- € 210,00 Adulti (dai 13 anni in su)
- € 160,00 ragazzi dagli 11 ai 13 anni
- € 140,00 bambini dai 6 agli 11 anni
- € 80,00 bambini sotto i 6 anni

Trattamento in pensione completa;
ciascuna famiglia dovrà provvedere a portare le lenzuola,
la biancheria per il bagno e a raggiungere la località sopra
Lecco con mezzi propri

*Iscrizioni presso la Segreteria Parrocchiale di san Martino
con caparra di 50€ per ogni partecipante
entro mercoledì 1 Aprile
I posti sono limitati...affrettatevi a iscrivervi*



L'angolo del Cinema



Cinema Splendor (p.za san Martino - Bollate)

LAVOREREMO DA GRANDI

Sabato 14/02 ore 21.15

Domenica 15/02 ore 16.30 e ore 21.15



Cinema don Bosco (via C. Battisti, 14 - Bollate)

AGATA CHRISTIAN - DELITTO SULLE NEVI

Sabato 14/02 ore 21.00

Domenica 15/02 ore 17.00 e ore 21.00



PELLEGRINAGGIO ESTIVO COMUNITARIO
TERRA SANTA (VENITE E VEDETE)
da sabato 22 a sabato 29 Agosto 2026



GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO - ORE 21.00
RIUNIONE DI PRESENTAZIONE DEL VIAGGIO
IN AULA SAN MARTINO - ORATORIO FEMMINILE
PER TUTTI COLORO CHE SONO INTERESSATI

LE CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA SETTIMANA



Lunedì 16 Febbraio

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Antonio, Francesco e Francesca; Salvatore
S. Monica	18.00	
S. Bernardo	18.00	VEDERE ELENCO ESPOSTO IN CHIESA
S. Martino	18.00	Vespri
S. Guglielmo	18.00	

Martedì 17 Febbraio

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Giuseppe	8.15	
S. Antonio	8.30	Consorelle defunte
S. Martino	18.00	Vincenzo; Elide; Sergio e Tina
S. Guglielmo	18.00	

Mercoledì 18 Febbraio

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Bruno e anime del purgatorio; Fam. Pumilia; Giovanni
S. Monica	18.00	Fam. Orlando
S. Bernardo	18.00	VEDERE ELENCO ESPOSTO IN CHIESA
S. Martino	18.00	Vespri
Castellazzo	18.00	

Giovedì 19 Febbraio

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Anime del purgatorio; Mariagrazia
S. Antonio	8.30	
Madonna in C.	17.00	Adorazione Eucaristica
Madonna in C.	17.30	Giorgio e Bruna; Claudio e Lodo
S. Martino	18.00	Carlotta; Anna e Felice; Giovanna e Piero; Raul e Zenaida; Fam. Cavadini e Alessandro
S. Guglielmo	18.00	

Venerdì 20 Febbraio

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Martino	17.15	Adorazione Eucaristica
S. Martino	18.00	Vespri
S. Monica	18.00	
S. Bernardo	18.00	VEDERE ELENCO ESPOSTO IN CHIESA
S. Guglielmo	18.00	

Sabato 21 Febbraio

FERIA

S. Antonio	8.30	
S. Giuseppe	17.00	Emilia; Pio e Pinuccia
Madonna in C.	17.30	Franca; Natalina e Isidoro
S. Monica	18.00	Giordano; Luigia
S. Bernardo	18.00	
S. Martino	18.30	Eugenio; Mariarosa; Maria e Salvatore
S. Guglielmo	18.30	

Domenica 22 Febbraio

I QUARESIMA

Is 58,4b-12b; 2Cor 5,18-6,2; Mt 4,1-11

S. Giuseppe	8.15	Lodi
S. Giuseppe	8.30	
S. Bernardo	9.00	
Madonna in C.	9.30	Fm. Grossi e Azzolini; Michele e Annunziata
S. Guglielmo	9.30	
S. Antonio	10.00	Nello
S. Martino	10.00	
S. Monica	10.30	
S. Bernardo	11.00	
S. Martino	11.30	
S. Guglielmo	17.30	
S. Bernardo	16.00	Vespri e Rito delle ceneri
S. Martino	17.00	Vespri e Rito delle ceneri
S. Antonio	18.00	def del mese (Bruno)
S. Martino	18.00	Antonio e Bruna; Anna e Stefano; Carola; Coniugi Casarico

CONTATTI



Parrocchia san Martino:

☎ 02.3502949 ✉ segreteria.psm.bollate@gmail.com

apertura segreteria: dal mar. al ven. dalle 16.00 alle 18.15

Parrocchia santa Monica:

☎ 02.3503136 ✉ segreteria.smonica@gmail.com

apertura segreteria: dal mar. al ven. dalle 18.00 alle 19.00

Parrocchia san Guglielmo:

☎ 02.3501256

Parrocchia sant'Antonio:

☎ 02.3511502 ✉ parr.sant.antonio@gmail.com

apertura segreteria: dal mar. al ven. dalle 18.00 alle 19.00

Parrocchia san Bernardo:

☎ 02.3510600 ✉ parrocchiasanbernardocn@gmail.com

Casa della Comunità - Cassina Nuova

☎ 02.99205573 ✉ segreteriaacasacomunita@gmail.com

apertura segreteria: lun.-gio.-ven. dalle 15.30 alle 17.30

